



COMUNE DI CASOLE D'ELSA

PROVINCIA DI SIENA

Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Oggetto: Deliberazione della Giunta Comunale n.10 del 10.02.2015 "DL 31.05.2014 n.83, convertito in L.29/07/2014 n.106 "art Bonus". Linee di indirizzo della Giunta Comunale ed individuazione degli interventi e s.m.i." integrazioni ed individuazione ulteriori criteri operativi.

L'anno **duemilaquindici**, addì **nove** del mese di novembre alle ore **20.30** nella Residenza Municipale, per riunione di Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

			Presenti	Assenti
1	Pii Piero	Sindaco	X	
2	Grassini Stefano	Assessore		X
3	Pieragnoli Andrea	Assessore	X	
4	Basile Assunta Carmela	Assessore	X	
5	Fрати Patrizia	Assessore	X	
			4	1

Assiste alla seduta il Segretario del Comune Capalbo Angelo

Il Sig. Pii Piero nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

- CHE la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il :
 - decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134 D.Lgs 18.08.2000, n.267/00);
 - avendo il Difensore Civico comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 127 D.Lgs 18.08.2000, n.267/00);
 - dopo l'approvazione a maggioranza assoluta dell'atto reiterato dal Consiglio Comunale con delibera N. del divenuta esecutiva il (art. 127 D.Lgs 18.08.2000, n.267/00);
- CHE la presente deliberazione è stata **ANNULLATA** il con delibera di Consiglio N. (art. 130, Legge 267/00);

IL SEGRETARIO COMUNALE
 F.to Capalbo Angelo

PREMESSO CHE:

- Con il decreto legge 31 Maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014 n. 106 è stato introdotto, nell'ambito delle disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo, un credito di imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura, c.d. "Art-bonus";
- Che l'art. 1 del citato decreto-legge introduce infatti un regime fiscale agevolato di natura temporanea, sotto forma di credito di imposta, nella misura del 65 per cento delle erogazioni effettuate nel 2014 e nel 2015, e nella misura del 50 per cento delle erogazioni effettuate nel 2016, in favore delle persone fisiche e giuridiche che effettuano erogazioni liberali in denaro per interventi a favore della cultura e dello spettacolo;
- Che il credito di imposta, finalizzato a favorire e potenziare il sostegno del mecenatismo e delle liberalità al fondamentale compito della Repubblica di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale è riconosciuto alle persone fisiche e agli enti non commerciali nei limiti del 15% del reddito imponibile e ai soggetti titolari di reddito d'impresa nel limite del 5% dei ricavi annui per i seguenti interventi:
 1. Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, protezione e restauro dei beni culturali pubblici;
 2. Musei, siti archeologici, archivi e biblioteche pubblici (per il loro sostegno o per specifiche attività)
 3. Teatri pubblici e Fondazioni lirico sinfoniche (per il loro sostegno o per specifiche attività)

RICHIAMATA la Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 24E del 31 luglio 2014, la quale fornisce i primi chiarimenti interpretativi sulla nuova misura agevolativa, specificandone ambiti di applicazione, misura della detrazione, limiti e modalità di fruizione;

DATO ATTO che è volontà di questa Amministrazione favorire la massima diffusione e conoscibilità delle nuove disposizioni normative con specifiche campagne di sensibilizzazione;

VISTE le proprie precedenti deliberazioni n.10 e 66 del 2015 con le quali venivano approvati ed integrati i progetti per i quali l'Amministrazione Comunale intende utilizzare le risorse derivanti dalle erogazioni liberali di cui al decreto legge 31 Maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014 n. 106.

VISTO che i progetti approvati con le sopra citate deliberazioni sono stati oggetto di un approfondimento e di conseguenza necessitano di una rimodulazione, come da schema dei progetti allegato.

RITENUTO opportuno inoltre, per le finalità di cui all'art. 1 c. 5 del D.L. n. 83/2014¹, individuare le figure di riferimento per gli adempimenti nelle seguenti persone:

- Parte amministrativa relativa alla gestione della iniziativa denominata "Art Bonus" ivi compresa la pubblicità sul sito internet del comune e sulla pagina istituzionale del Ministero: PARRI FRANCESCO, Responsabile Area Amministrativa.
- Riflessi sul Bilancio di previsione e sulla gestione contabile: ROCCHIGIANI TIZIANA, Responsabile Area Economico finanziaria e tributi.
- Realizzazione degli interventi ed atti connessi: MOSCHI STEFANIA, Responsabile Area Tecnica LL.PP.

ACQUISITO il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000;

VISTO il decreto legge 31 Maggio 2014, n. 83, convertito con modificazioni nella legge 29 luglio 2014 n. 106;

¹ I soggetti beneficiari delle erogazioni liberali di cui al comma 1, ivi inclusi i soggetti concessionari o affidatari di beni culturali pubblici destinatari di erogazioni liberali in denaro effettuate per la realizzazione di interventi di manutenzione, protezione e restauro dei beni stessi, comunicano mensilmente al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo l'ammontare delle erogazioni liberali ricevute nel mese di riferimento; provvedono altresì a dare pubblica comunicazione di tale ammontare, nonché della destinazione e dell'utilizzo delle erogazioni stesse, tramite il proprio sito web istituzionale, nell'ambito di una pagina dedicata e facilmente individuabile, e in un apposito portale, gestito dal medesimo Ministero, in cui ai soggetti destinatari delle erogazioni liberali sono associate tutte le informazioni relative allo stato di conservazione del bene, gli interventi di ristrutturazione o riqualificazione eventualmente in atto, i fondi pubblici assegnati per l'anno in corso, l'ente responsabile del bene, nonché le informazioni relative alla fruizione. Sono fatte salve le disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo provvede all'attuazione del presente comma nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato.

Con votazione unanime espressa nei modi di Legge:

D E L I B E R A

1. Di approvare il nuovo schema relativo ai progetti di interesse di questa amministrazione, allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale.
2. Di disporre la pubblicazione di quanto approvato al punto 1. in apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente denominata "Art Bonus".
3. Di individuare, per le finalità di cui all'art. 1 c. 5 del D.L. n. 83/2014, le figure di riferimento per gli adempimenti conseguenti nelle seguenti persone:
 - Parte amministrativa relativa alla gestione della iniziativa denominata "Art Bonus" ivi compresa la pubblicità sul sito internet del comune e sulla pagina istituzionale del Ministero: PARRI FRANCESCO, Responsabile Area Amministrativa.
 - Riflessi sul Bilancio di previsione e sulla gestione contabile: ROCCHIGIANI TIZIANA, Responsabile Area Economico finanziaria e tributi.
 - Realizzazione degli interventi ed atti connessi: MOSCHI STEFANIA, Responsabile Area Tecnica LL.PP.
4. Di dichiarare la presente deliberazione con separata votazione resa alla unanimità immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. n. 267 del 18.08.2000.

PARERI DI COMPETENZA DI CUI AL D.LGS 267/2000

Premesso che deliberazione di Giunta Comunale in ordine al seguente oggetto:

Deliberazione della Giunta Comunale n.10 del 10.02.2015 "DL 31.05.2014 n.83, convertito in L.29/07/2014 n.106 "art Bonus". Linee di indirizzo della Giunta Comunale ed individuazione degli interventi e s.m.i." integrazioni ed individuazione ulteriori criteri operativi.

ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art.147-bis del D.Lgs. 267/2000 nelle seguenti risultanze:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesco Parri

Lì, 09/11/2015

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere in ordine alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

PARERE SULLA NON RILEVANZA CONTABILE

Si esprime parere sulla non rilevanza contabile in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente .

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Rocchigiani Tiziana

Lì, 09/11/2015

Casole d'Elsa
progetto per la riqualificazione del centro storico
e la valorizzazione del tessuto artistico-culturale dagli etruschi al contemporaneo

Premessa

L'abitato suggerire di Casole venne a formarsi tra VII e il III secolo a.C., presumibilmente nella stessa zona dove sorgerà quello medievale che rientrò all'interno della giurisdizione amministrativa di Volterra, prima sotto il *Comes* carolingio e successivamente soggetto all'*Episcopus*. Dipendente dall'amministrazione del Vescovo di Volterra il borgo di Casole si strutturò come centro abitato di un certo rilievo sociale, ospitando un rappresentante episcopale e divenendo centro di curia di placiti e nel corso dell'XI secolo, sede di un cancelliere e forse di una piccola guarnigione armata difesa dalle prime mura castellane, presenti già prima del 1110. A sottolineare l'importanza accresciuta del castello venne la fondazione della Pieve di Santa Maria nel 1153.

Nella seconda metà del XII secolo iniziò a formarsi la prima struttura del *Comune*, che si svincolò lentamente dall'orbita volterrana, tanto da risultare nel 1175 come Comune di Casole alleato del Comune di Siena, dal quale fu definitivamente sottomesso nel 1374.

Intorno al 1386, riconoscendo l'importanza del castello, Siena vi istituì il Capitanato della Montagnola.

Dal 1554 iniziò il periodo della dominazione fiorentina, ininterrotta fino alla cessazione della linea dinastica Granducale.

Il progetto si pone il fine di valorizzare gli importanti trascorsi storici di Casole, riqualificandone le testimonianze ancora presenti nel tessuto urbanistico, monumentale e culturale del centro storico.

LA ROCCA sede del Municipio

Museo della città

La struttura che presenta le forme tipiche dell'architettura militare senese, ultimata nel 1365, fu eretta all'estremità meridionale del paese, inglobando una parte della cinta muraria e due torri di guardia. Attualmente se ne conserva solo una, la così detta "torre piccola", orientata a sud-est. Un'altra torre particolarmente massiccia è presente in facciata, a destra del portale caratterizzato da un arco gotico senese.

Gli ampi spazi del piano terra dell'antico edificio sembrano particolarmente adatti per essere adibiti a Museo della città attraverso l'ausilio di:

a) cinque pannelli esplicativi con ricostruzioni grafiche di Casole e del territorio 1) in epoca etrusca, 2) nel XII secolo, 3) nel XIV secolo, evidenziando l'urbanistica del castello, le caratteristiche architettoniche degli antichi edifici pubblici e privati, il circuito murario. In altri due pannelli le ricostruzioni grafiche interesseranno 1) la struttura della rocca e il sistema difensivo medioevale, 2) l'intervento rinascimentale dell'architetto militare Francesco Di Giorgio.

Progettazione, grafica, testi, disegni

€ 5.000,00

b) stampa pannelli e segnaletica esterna da collocare nei vari punti di interesse della città e del territorio

€ 3.000,00

c) proiezione in uno spazio dedicato e attrezzato con sedute, di un video diretto a stimolare nel visitatore l'interesse ad approfondire la conoscenza dell'ampio territorio di Casole, caratterizzato da un paesaggio incontaminato e ricco di testimonianze storiche quali tombe, castelli e pievi.

Strumentazione

€ 2.000,00

COMPLESSO MONUMENTALE DELLA COLLEGIATA E DEL PALAZZO DELLA PREPOSITURA sede del Museo civico archeologico e della collegiata

Il consistente patrimonio artistico della pieve in seguito elevata a collegiata col titolo di Santa Maria Assunta, è un prezioso quanto imprescindibile compendio delle maggiori vicende culturali e politiche che interessarono il castello di Casole. Lo stesso si può dire degli importanti reperti e opere presenti nel museo che ha sede nel Palazzo della Prepositura. L'aspetto attuale dell'edificio, rinnovato nel secondo Quattrocento, si deve alla volontà del Cardinale Francesco Piccolomini, che prima di essere eletto Papa col nome di Pio III, fu preposto e protonotario Apostolico di Casole.

Interventi

Illuminazione delle opere del museo e della collegiata	€ 20.000,00
Acquisto vetri schermati per l'esposizione dei disegni di Casolani	€ 1.000,00
Realizzazione monetiere e pannelli sezione archeologica	€ 3.000,00

Restauro:

Giovanni della Robbia (Firenze, 1469 – 1529/30), *Annunciazione, Adorazione dei pastori*, terracotta invetriata e policromata € 18.000,00

Altare gradinato con arredi lignei, secc. XVIII/XIX e altro materiale della donazione Vichi/Borghesi € 4.000,00

Argenti € 500,00

Annibale Mazzuoli (Siena, 1662 - 1743) *San Francesco da Paola e Sant'Antonio da Padova*, olio su tela € 3.000,00

Francesco Nasini (Casteldelpiano, 1621 – 1695) e Giuseppe Nicola Nasini (Casteldelpiano, 1657-Siena, 1736), *La Madonna col Bambino e Sant'Anna appaiono a San Nicola*, olio su tela € 5.000,00

Artista senese del sec. XVII, 2 piccole tele € 2.000,00

Augusto Bastianini (Monteguidi, 1875 – Firenze, 1938), *Testa femminile*, olio su tela, € 1.000,00

Acquisto opere:

Francesco Rustici detto il Rustichino (Siena, 1592-1626), *La Maddalena in estasi assistita da tre angeli*, olio su tela, € 60.000,00

Trasferimento opere chieste in deposito:

Alessandro Casolani (Mensano, 1552/53 – Siena, 1607), *Madonna col Bambino e i Santi Francesco e Caterina da Siena*, olio su tela, dal Museo civico di Siena € 1.000,00

Augusto Bastianini (Monteguidi, 1875 – Firenze, 1938), *Chioggia Riva Canale Lombardo*, olio su tela, dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma € 1.500,00

Realizzazione di una struttura esterna volta a valorizzare l'ingresso del museo € 8.500,00

Riqualificazione facciata del palazzo: mimetizzazione cavi elettrici e sostituzione tendaggi degli esercizi commerciali € 15.000,00

Realizzazione guide € 10.000,00

CENTRO ESPERENZIALE POLIFUNZIONALE per la riproduzione delle arti antiche e contemporanee con sede nell'ex Forno

Il museo di Casole costituisce uno straordinario contenitore di tutte le "arti", secondo l'accezione più ampia e antica del termine, praticate o pervenute nel territorio dall'VIII secolo a. C., alle prime decadi del Novecento. La musealizzazione e la conservazione degli oggetti, preziose reliquie documentarie, impongono una fruizione canonica legata all'osservazione del manufatto e alla conseguente acquisizione dei dati storico culturali relativi all'opera e al suo contesto.

La realizzazione del centro esperienziale polifunzionale, verrebbe a colmare una lacuna atavica della museografia italiana, che ha sempre privilegiato un pubblico di colti conoscitori. Questo progetto non solo si pone il fine di interessare e coinvolgere fasce di pubblico sempre più ampie, ma soprattutto di approfondire la storia materiale degli oggetti e lo straordinario bagaglio di competenze tecniche degli artigiani – artisti, necessario per realizzare i manufatti destinati in qualche caso agli usi comuni, in altri a durare per secoli, divenendo simboli e documenti dell'epoca storica che li aveva prodotti.

Accanto a ricostruzioni di antichi contesti quali ad esempio una tomba etrusca o particolari corredi, nel centro saranno organizzati veri e propri spazi bottega, dove poter realizzare secondo le originali tecniche e procedure, manufatti presenti nel museo: dal vaso etrusco a vernice nera e figure rosse, alla tavola medioevale fondo oro.

Per la realizzazione degli arredi **€ 15.000,00**
Per la ristrutturazione del fondo (superficie locali circa mq. 110,00) **€ 88.000,00**

TEATRO BARGAGLI

Il teatro Bargagli attiguo alla chiesa di San Pietro (già della Santissima Annunziata), occupa una parte dei locali dell'ex convento dei frati Serviti di Maria, che fu soppresso dal pontefice Innocenzo X nella prima metà del Seicento. Nel Novecento vi si insediarono le suore che aprirono una Scuola dell'Infanzia, in seguito ad una donazione della nobile famiglia senese Bargagli le religiose realizzarono un teatrino, trasformato negli anni Ottanta dal Comune in teatro e sala della musica.

Riqualificazione tecnica e scenica del teatro **€ 15.000,00**
Interventi di risanamento e deumidificazione dei locali circa mq. 155,00 **€ 15.000,00**
(Superficie locali circa mq. 235,00)

Progetto Artistico di Maurizio Balducci: installazioni destinate alle rotatorie della strada provinciale 27 e a spazi di accesso al centro storico.

Nella **rotatoria n. 1** si prevede l'installazione della figura iconografica definita l' *ESS'ere*: un insieme di *ESS 'eri* (altezza massima di ml. 3,00) disposti al centro della rotatoria a formare una sorta di girotondo. Le basi troncoconiche delle opere saranno realizzate in lamiera di metallo, le teste invece verranno modellate in polistirolo e spruzzate con resina poliuretana verniciata dello stesso colore dell' *ESS'ere*.

€ 10.000,00

Per la **rotatoria n. 2** è stato ideato il *CANONE INVERSO*: una installazione che emula una serie di palloncini gonfiati ad elio adagiati sul terreno e disposti al contrario. Gli elementi saranno realizzati in EPS e resina poliuretana, al loro interno verrà inserito un tubo entro il quale passerà un altro tubo che sverterà verso il cielo.

€ 10.000,00

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Pii Piero

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Capalbo Angelo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267)

- Si certifica su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal

Addi

IL RESPONSABILE DELL' AREA AMMINISTRATIVA
DR. PARRI FRANCESCO

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Lì,